



Cari amici,

vi scriviamo non solo per presentarvi i nostri agrumi e il nostro olio per la campagna 2025/26, ma per condividere con voi il cuore di ciò che facciamo.

Perché ogni arancia e ogni goccia d'olio raccontano una storia: la nostra.



La nostra giornata inizia quando per molti ancora è notte.

C'è una magia nel silenzio dell'alba, quando la rugiada bacia ancora le foglie dei nostri aranci e uliveti. È in quelle ore tranquille che ispezioniamo ogni albero con uno sguardo che va oltre il frutto.

Cerchiamo il benessere della pianta, il suo linguaggio silenzioso. La coltivazione biologica non è per noi una tecnica, ma una promessa. Significa anche accettare un raccolto meno abbondante ma più genuino.

Ogni scelta è dettata dal rispetto per la terra che ci nutre.



La passione è il nostro sole.

Credeteci, non si tratta solo di un lavoro. È una chiamata del cuore. Quando vediamo i primi boccioli sugli ulivi o il profumo dei fiori d'arancio inebriare l'aria, è una gioia che rinasce ogni anno. Questa passione ci spinge a non accontentarci mai, a selezionare solo il meglio, a raccogliere le olive al punto giusto di maturazione, anche se significa fare turni estenuanti per portarle in frantoio in poche ore e rinunciando ad una produzione di gran lunga superiore.



Forse avrete sentito dire che olive più mature danno più olio. È vero, ma noi non cerchiamo la quantità facile. Raccogliamo le nostre olive proprio nel momento magico dell'invasatura, quando la buccia inizia a tingersi di viola ma il cuore è ancora verde e pieno di energia. È in quella finestra preziosa che si concentrano tutti gli aromi di fruttato intenso, il carattere leggermente amaro e il piccante in gola che sono la firma di un olio extravergine vivo, ricco di antiossidanti e fatto per durare. Rinunciamo a molti litri per garantire a ogni bottiglia un carattere e una qualità che non passeranno inosservati nel vostro piatto.

Il sacrificio è la nostra linfa.

Nelle ultime newsletter leggevamo le riflessioni sulla spesa come gesto non violento di protesta, mi è venuta in mente quella volta che, con le cassette di arance sul fianco, ho dovuto attraversare la fiumara, come al solito priva di ponte, a piedi perché l'acqua aveva reso il guado impraticabile per il furgone. Tutto questo non lo faccio come membro isolato di questa filiera, lo faccio come parte di un cerchio più grande che si chiude con voi. Lo faccio come socio di questa cooperativa, consapevole che ogni vostra ordinazione è un tassello che tiene in piedi un intero sistema di valori.



I nostri agrumi non sono solo bio:

- Sono le dita intirizzate dal freddo durante la raccolta invernale
- Sono la gioia di condividere con voi, attraverso la cooperativa, un modo diverso di fare comunità.
- Quando scegliete noi, non state solo "comprando bene". State aiutando a tenere viva una storia che altrimenti, come quel ponte, rischierebbe di scomparire.

Grazie per essere il nostro ponte ideale con il mondo.

Antonio lemma e famiglia